

# Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971  
n° 41 supplemento del 20 dicembre 2023  
a cura di Osvaldo Failla e Anna Sandrucci

## BUON NATALE DAL MULSA

MULSA Catalogo

### URNA A CAPANNA DELLE PRIME FASI DELL'ETÀ DEL FERRO ETRUSCO-LAZIALE (IX-VIII SEC. A.C.) - RIPRODUZIONE



#### PICCOLO PRESEPE AMBIENTATO NELL'URNA A CAPANNA ITALICA DEL MULSA

*(Foto di A. Sandrucci, dicembre 2023)*

Le urne cinerarie a capanna rappresentano un'importante testimonianza delle abitazioni etrusche delle comunità di agricoltori del primo periodo villanoviano (fine del IX - prima metà dell'VIII secolo a.C.). Si trattava di case a un solo piano, costituite da un unico ambiente, di forma ellittica, rettangolare o circolare, con un'unica porta sul lato corto e con due aperture nell'alto del frontone per lo sfiato del fumo del focolare. Erano costruite con pareti in argilla che tamponavano un graticcio di canne e avevano una copertura in stame con tetto a spiovente, sostenuto da pali di legno; si trovavano di solito in piccoli gruppi all'interno di un recinto. Tracce di capanne di questo tipo, risalenti all'VIII secolo a.C. sono state rinvenute ad esempio a Roma in diversi punti del monte Palatino.

Nelle sepolture, le urne in terracotta, destinate a contenere le ceneri e i residui ossei di una salma cremata, generalmente si accompagnavano a un corredo che poteva comprendere vasi, armi in miniatura e ornamenti vari. Il tutto era deposto entro un grosso vaso, che veniva poi seppellito.